

Tutti gli sport in tutto il mondo

Le regate di domani sul Po per la conquista della Coppa «La Stampa»

Le regate che il Comitato Eridaneo farà svolgere domenica pomeriggio sul Po, si annunziano ricche di interesse. Si tratta dell'ultima gara locale della stagione, per cui ogni società cercherà di strappare il maggior numero di vittorie per assicurarsi la «Coppa» donata dal nostro giornale in occasione della riunione nazionale.

Uno sguardo agli equipaggi durante il loro serale allenamento, ci ha resi edotti della preparazione curata dai concorrenti. Parlando delle cinque regate, diremo che ottima impressione desta la vela a quattro vogatori e timoniere del Dop. Fiat, che per pochi secondi si è lasciata sfuggire la vittoria al campionato d'Italia, e che si presenta favorita nella prima regata. Nella gara del «due di punta» saranno di fronte due equipaggi della «Capra», L. «Armo» del fratello Bino è più forte di quello avversario, ma questo possiede forse maggiore «couple» e la vittoria dovrebbe toccare al Bino, anche per effetto del maggior affiatamento.

Del tre «sculleri» in gara nella «juniores», Mazzocchi pare favorito dopo la splendida gara fatta ai campionati italiani. La lotta per il primo posto fra i «non classificati» fra Ramella e Casali si presenta interessante ed incerta. Il primo è leggero e possiede sicurezza di lavoro in acqua. Il secondo è pesante, ma si trova alla sua prima battaglia in vogata di coppia.

La più bella regata della riunione sarà quella degli «outriggers» a quattro. L'«Armo» della Capra è il più potente e preparato. Esso è formato da elementi bene impostati, ma il suo lavoro in acqua, benché sia ottimo, difetta di leggerezza all'attacco. Suoi avversari sono due equipaggi del G. S. Fiat non ancora bene affiatati su questo tipo d'imbarcazione dopo il loro passaggio della vela. Tutte le possibilità dei quattro atleti non sono completamente sfruttate. Questo «quattro» è però armonico nei movimenti e non è privo di leggerezza d'andatura, e queste due doti potranno nella prossima stagione renderlo temibile. Più sciolto nei movimenti, leggero e con facilità nell'aumento, ci sembra il «quattro» dell'«Esperia» di Torino, per quanto manchi nell'appoggio finale del «pari».

Nella gara di resistenza riservata agli «skiff», Colombo s'impone alla attenzione, ma pure Marro e Jarach si sono bene preparati. Le regate avranno inizio domani alle ore 15.30, e si susseguiranno alla distanza di trenta minuti l'una dall'altra.

La sfida di Merlo a Bonaglia è stata omologata

Roma, 5 notte. La Federazione Pugilistica Italiana ha ricevuto per il campionato nazionale del 1930 le licenze di Amoreglio, Iudicelli, Luigi Marfurt e Carlo Orlandi. E' stata considerata irregolare, e quindi non accolta, la licenza di Saverio Turleto, perché inoltrata a firma del procuratore sportivo Carlo Bonasia, che non risulta autorizzato ad agire in nome del Turleto. Vaghiati i titoli degli aspiranti, la Federazione ha ammesso alla disputa del titolo i pugili Carlo Orlandi di Milano e Luigi Marfurt di Roma. Il termine utile per l'incontro scadrà il 3 ottobre.

In merito alla sfida lanciata da Merlo Preciso a Michele Bonaglia, considerando che Bonaglia è stato dichiarato decaduto dal titolo europeo del medio-massimi e che quindi cade, di fatto, la sospensiva posta per quel motivo alla sfida del Merlo, la Federazione ha deciso di omologare la sfida stessa. Il termine utile per l'effettuazione dell'incontro scadrà il 3 dicembre.

Per l'incontro Savo-Cavagnoli, che si svolgerà domani, la F.P.I. ha designato il seguente collegio arbitrale: Brunello Brazzini, arbitro; Anselmo Villa e rag. Romolo Passamonti, giudici.

Motociclismo

Il «3° Premio Siap»

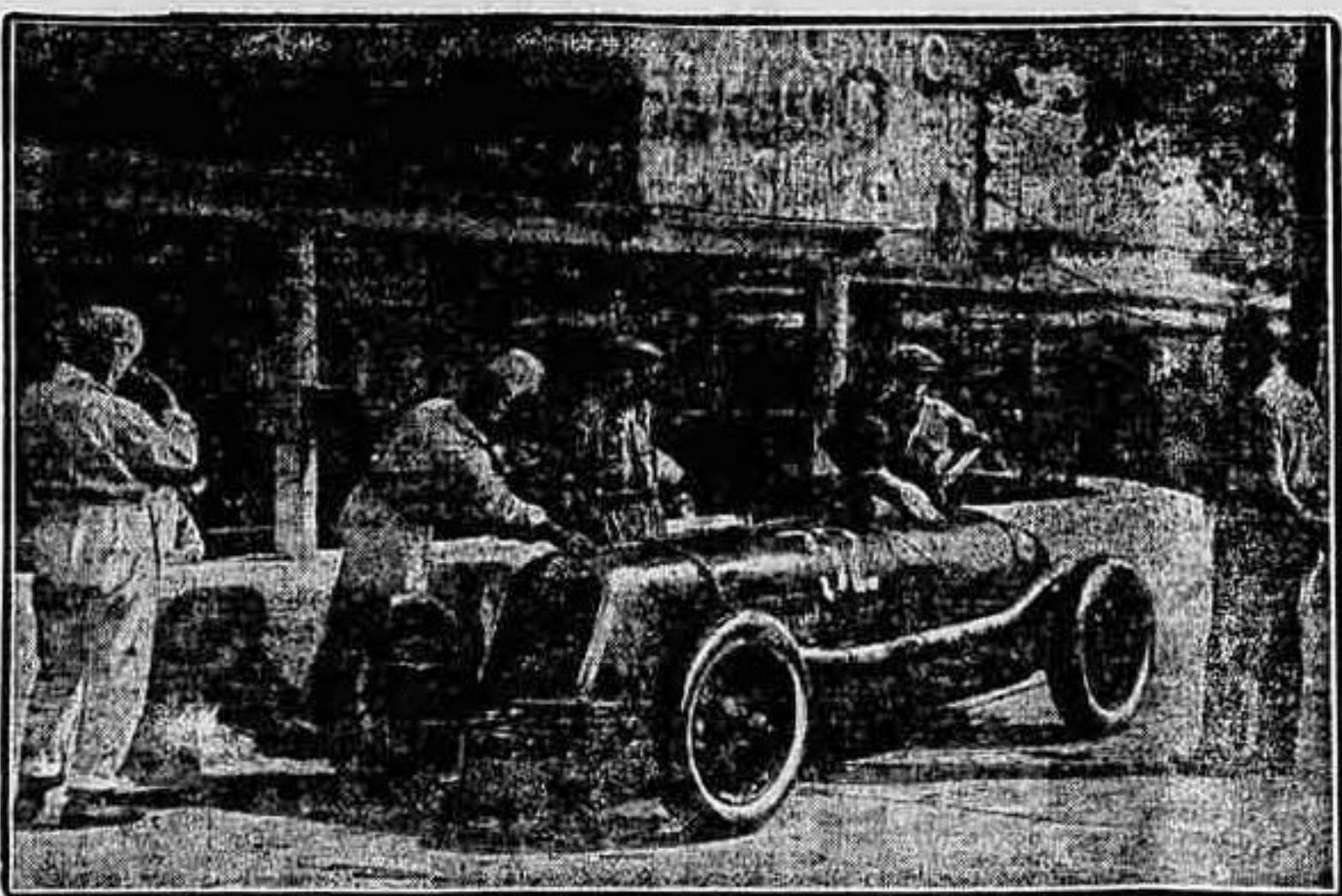
Torino, 5 notte. Il gruppo sportivo Siap sta lavorando per una nuova festa del motore, che avrà svolgimento nei giorni 20 e 21 settembre in un percorso del più suggestivo, fra laghi, monti, laghi e bellezze naturali, racchiando i confini della Svizzera, con mete scelte e tali da trarre il turista anche al più spinto, invitandolo a vedere i panorami delle nostre prealpi attraverso paesi non difficili con viste incantevoli. Inutile richiederne l'attenzione dei motociclisti sul trattamento che il Gruppo Sportivo Siap sta fare ai partecipanti alle sue manifestazioni: il Terzo Premio Lampe ha lasciato così viva l'impressione di solidità e di aver il gruppo assistito di richieste di iscrizioni per future manifestazioni. Con felice intenzione, la partenza e l'arrivo a Torino avverranno in ore di giorni festivi e tali da indurre i motociclisti liguri, piemontesi e lombardi, a partecipare con lieve dispendio di tempo e spesa e ripartire a festa compiuta pure in tempo per ritornare alle proprie città. Gli sportivi ligure sono già in lavoro per organizzare la festa del motore e il ricordo di quanto fatto dagli stessi l'anno scorso in tale mese-mese occasione da affidamento alla riuscita perfetta.

Il III Premio Siap consiste in una marcia motociclistica di ricorrenza di visto nelle tre tappe seguenti:

1. Torino - (part. ore 13 del 20 Settembre festivo): Pavia, Lodi, Treviglio, Bergamo, Lecco, Km. 164.
2. Lecco - (part. ore 6 del 21 Settembre festivo): Intra, Menaggio, Portofino, Como, Laveno, Km. 188.
3. Laveno - (part. ore 14 del 21 Settembre festivo): Sesto C., Novara, Lomello, Tortona, Km. 153, con arrivo finale verso le ore 18.

Saranno ammessi tutti i motociclisti muniti di licenza da turista o da corridore del M. C. I. e saranno divisi nelle due categorie:

A) Moto ad una persona fino a 175 c. c. e moto a due fino a 250 c. c.; B) Moto ad una persona oltre a 175 c. c. e moto a due oltre a 250 c. c.



Presso il box della «Maserati» durante le prove

LE GRANDI PROVE AUTOMOBILISTICHE

Incessanti rombi di motori nel parco di Monza

Campari alle prese colla «Traviata» - Una sfida singolare tra il comm. Florio e Nuvolari - A oltre 160 Km. all'ora - Oggi avranno termine gli allenamenti

(Dal nostro inviato)

Monza, 5 notte. Un rombo metallico persistente che si allontana fino a confondersi con quello di un'opera ubriaca di sole che si ostina intorno ad un fiore, il parco lacerato nella caldura meridiana. Le macchine in pista girano in un carosello che pare non debba avere fine. Ad ogni giro i motori cantano più alta la loro canzone, rinfancioli fino ad abbandonarsi al canto completo a piena gola senza incertezze.

Il passato che rivive

Macchine rosse, azzurre, bianche, come un tempo il passato rivive anche se i nomi non sono più gli stessi. Qualcuno solo è rimasto a rappresentare la vecchia guardia che non si dà da sarma, uomini del passato, dal cuore sempre ardente, dalla passione indistinguibile che trovano la loro ragione di vivere in questa sfida quotidiana alla morte.

I secoli alberti del regale parco sono ancora tormentati come allora, come nei primi anni, che oppalano gli occhi lontani, dal rombo incessante dei motori senza pace, nella lotta contro il tempo. Alberi secolari tra i quali — ricordate? — il buon Jordano andava di notte col fari della sua automobile a caccia di lepri. Il rombo metallico persistente continua nel silenzio del parco, ma una voce cala baritonale improvvisamente si leva e rompe quella quiete che invita alle fantastiche di occhi chiusi. La radio? Ma che! E' un corpiante, uomo dalla faccia abbronzata, vestito della caratteristica «tuta» del meccanico, che ci racconta i dispiaceri di un padre angosciato. Lo riconosciamo subito, è il signor Germont che ce l'ha, come al solito, con quella povertà violetta.

Il canto continua. Campari sono appena di macchina, della gli amici e gli avversari con la sua bella voce pastosa piena di sentimento. L'entourage dei corridori tedeschi e francesi, nel quale sono parecchie signore, è entusiasta di quell'improvviso intermezzo di bel canto. E' di che: sentire un baritone italiano — già quasi celebre — cantare in libertà, senza accompagnamento, non è cosa di tutti i giorni. Lunghe applausi accolgono la chiusura dell'accorato canto del «Negher».

Campari sorride col faccione sudato, sul quale il catrame della pista ha steso una bella patina bruna che molte signore, quando era di moda avere la pelle scura, avrebbero invidiato.

Il «Negher» cantore e conferenziere — Mi allena per domani sera — dice — Sicuro. Debo fare una conferenza alla radio dal titolo «L'arte della velocità». La conferenza sarà seguita dalla romanza della Traviata, cantata come ben potete immaginare, dal sottoscritto...

L'autodromo si anima. Molte macchine giungono da Milano. Vi è un appassionato atteso per questo Gran Premio: si vogliono conoscere i tempi che gli «assi» segnano in allenamento.

Giungono tra i box, sorrendo un interessante dialogo tra il comm. Florio (organizzatore, in unione a Renzo Castagnolo, di questo Gran Premio) e Nuvolari, più secco, più enigmatico che mai.

— Quando vuole, commendatore, prima o dopo il Gran Premio. Per me è indifferente — dice il popolare «Nuvola».

— Accettato, accettato — risponde Florio.

Parole che hanno tutta l'aria di una sfida. Che il comm. Florio voglia scendere in pista contro «Nuvola»? Sarebbe interessante saperlo. Mi rivolgo direttamente a Nuvolari:

— Una sfida automobilistica? Nuvolari sorride: per metà, come è sua abitudine.

— No, è una sfida, ma non automobilistica.

— Di che genere, allora?

— Di tiro al piccione. Ho posto però come condizione al comm. Florio l'uso della stessa arma. Coprirà lui ho dei fucili perfetti di precisione, mentre io possiedo che dei vecchi archi bugli... E' un po' come correre in automobile: il mezzo che si adopera ha il suo valore...

Nuvolari mi saluta e si allon-

lana di corsa. La macchina perdesca della Bugatti (Von Morphen corra con una due litri mentre Bugatti, pilotata una 1300 e gli altri due «bugattati» Etanceline e Pourny.

La nuova curva del circuito

Lasciato il box mi sono recato alla prima delle due curve che ricordano la pista col circuito stradale. Il nuovo percorso è leggermente più difficile del primitivo (pista e circuito stradale misuravano 10 chilometri perché restavano 10 punti più difficili — la curva di Lesmo compresa — il risultato ad oggi è di 80-90 chilometri all'ora. I concorrenti infatti, debbono iniziare, perfettamente alla corda, staccando completamente il motore, per dare poi tutto gas a metà. La nuova curva non presenta però alcun pericolo per i concorrenti. Tra quelli che ho visto oggi, provare i più sicuri mi sono parati Nuvolari, Borzacchini, Varsi e Caracciolo.

Fare previsioni sul vincitore del Gran Premio di Monza non è molto semplice, molti sono i concorrenti che hanno forte e dati precisi sugli allenamenti non sono ancora perché nessuno ha voluto scoprire le reali possibilità della propria macchina. Ad ogni modo si annuncia di altissimo interesse il duello tra Maserati e Alfa Romeo, con Varsi, Maserati e Arcangeli da una parte, Borzacchini, Nuvolari e Campari dall'altra.

Tra questi due formidabili avversari, potrebbe fare da terzo incomodo la Mercedes di Caracciolo, quantunque la macchina del tedesco non sia delle più adatte per questo circuito. L'americano Stapp non credo possa essere molto minaccioso, per la scarsa preparazione. Ad ogni modo di queste cose verremo a conoscenza di giorno in giorno. L'ultima giornata di allenamento si è conclusa con una pioggia disastrosa, e pure di breve durata, caduta a del sereno. Appena diana ancora che oltre al Principe di Piemonte, a S. E. Turati ed a S. E. Gazzera, Ministro della Guerra, presenzierà al Gran Premio di Monza anche S. E. Acerbi.

G. TONELLI.

Le atlete italiane a Praga

Praga, 5 notte. Il gruppo di atlete italiane partecipanti ai campionati mondiali femminili che si svolgono domani, ha compiuto sul terreno delle gare nell'ultima preparazione, suscitando per la sua disciplina e per la sua tenerezza l'entusiasmo e il vivo interesse del pubblico.

Le gare di tiro a Bologna

Bologna, 5 notte. Sul campo di tiro al Pontelungo i migliori tiratori italiani hanno oggi continuato a sparare per la gara nazionale indetta dalla sezione bolognese di tiro a segno. Dei quasi duecento concorrenti che si sono presentati, solo quattro «fuori classe» hanno spartito i loro sessanta colpi. Perciò soltanto di essi si conosce il risultato definitivo. Il torinese Isarini ha fatto la migliore serie, conseguendo 231 punti. Lo seguono Anselmi, con punti 229, Bruni, con punti 226 e Ascani, con punti 224.



Babe Slapp, l'americano che piloterà una «Duesenberg».

Ciclismo

Il Giro del Sestriere

La prova che conta in Piemonte fra quella poche che si possono chiamare «classiche», gode quest'anno del beneficio di essere anche prova per il campionato indipendente. Per vero dire il giro del Sestriere non è alto sia prima edizione quale prova valevole per il titolo italiano.

Nel 1928 sul circuito del Sestriere si sono disputati due titoli italiani: quello dei dilettanti di quarta categoria che si svolse contemporaneamente a quello degli indipendenti.

La vittoria come si ricorderà fu duplicata per il Velo Club Lancia: Bartolotta fra i dilettanti e Marchisio tra gli indipendenti strapparono due vittorie clamorose. Quest'anno la prova torinese non conta per il titolo assoluto. Essa è una delle tre destinate dall'U.V.I. a individuare il campione d'Italia degli indipendenti, in prima si è svolta in Liguria mentre la terza si svolgerà in Calabria.

La gara quest'anno presenta rispetto alle edizioni precedenti una novità: non si giungerà al Colle Capolungo da Genova ma da Feneestre, cioè la ascesa sarà meno dura e i distacchi saranno meno decisivi di quello che non lo fossero quando i corridori attaccavano l'erta dopo gli strappi di Suse, Oulx ed Exilles.

Questo campionamento è stato fatto per favorire soprattutto la partecipazione dei corridori di altre regioni che al solo abbenito alla salita del Sestriere... si sentivano accapponare la pelle e rinunciavano all'impresa.

La gara inoltre, contando per il titolo italiano non potrà non avere un successo di adesioni notevole. Ecco pertanto i primi iscritti:

1. Garino Cesare, 2. Polano Piero, 3. Faccini Cesare, 4. Leni Giulio, 5. De Giorgis Francesco, 6. Lella Nino, 7. Taglietti Guido, 8. Chiusano Giorgio, 9. Bortino Giuseppe, 10. Spada Francesco, 11. Olmo Salvo, 12. Varetto Angelo, 13. Perego Ambrogio, 14. Balmida Angelo, 15. Carutti Giulio.

Tennis

Vittorie francesi nell'incontro Italia-Francia

Venezia, 5 notte.

La seconda giornata dell'incontro di tennis Italia-Francia si è chiusa con un inaspettato disastro degli azzurri. De Stefani, Gaslini e Serretti, che molto speravamo fossero oggi nettamente battuti da Bousus e da Duplax, fra la delusione della folla che si attendeva due vittorie italiane. Essi avrebbero potuto piegare pur dopo una lotta i loro rispettivi avversari, e avessero giocato con più convulsa, con più calma, con più cuore, mentre invece si demoralizzarono presto e si dimostrarono stanchi e sfiduciosi. Bousus è apparso oggi un vero asso della racchetta, ma così non si può dire di Duplax, tanto facile a lasciarsi sorprendere sulla rete. Serretti e Serventi lottarono con il cuore in gola e il primo con un po' più di accortezza avrebbe anche potuto spuntarla. Serventi ha fatto sudare Feret, ma ha dovuto cedere alla sua avvezza del francese. Si deve fare a questo punto la domanda: Perché non si è fatto giocare Del Bono al posto di Serretti? Si disse che Del Bono era indisposto... ma in merito di permessa di essere alcuni scelti.

Ecco ora il dettaglio della giornata: Duplax batte Gaslini 3 a 0 (6/0, 6/1); Gentien batte Serretti 3 a 2 (6/0, 6/3, 4/6, 6/3, 6/0).

Impegnandosi a fondo Serretti domo l'avversario nel primo set ma perde il secondo; vince il terzo ma nonostante i suoi sforzi il francese più fresco ed allenato si aggiudica gli ultimi due set.

Bousus batte De Stefani 3 a 2 (6/5, 6/4, 6/6, 6/4); Feret batte Serretti 3 a 0 (6/0, 6/2, 6/2).

Ecco il programma del doppi: Gaslini-Serretti contro Bousus-Gentien; De Stefani-Del Bono contro Feret-Barletti; Riccio: Gaslini-Serretti contro Feret-Barletti; De Stefani-Del Bono contro Bousus Duplax o Gentien.

Ginnastica

I campionati italiani a Firenze

La partenza dei concorrenti torinesi

Nel giorno 7 ed 8 corrente si svolgeranno a Firenze, sul campo del Giglio Rosso, i campionati di ginnastica artistica per le categorie: anziani, seniores, juniores e principianti. A questa importante manifestazione, che serve ai tecnici della F.I.G. per controllare il grado di forma raggiunto dagli atleti italiani durante un'intera annata di allenamento, parteciperanno il campione Romeo Neri, di Modena, che trascorse gli anni a Torino presso il G. S. Lancia dove conquistò il primo titolo, passando in seguito alla S. G. di Rimini, ove dovette recarsi per ragioni d'impiego; i suoi diretti avversari Lucchetti, Lertora e Tronci, di Genova; Mandini, di Milano; Rosselli, Martini e Manovelli, di Bari; Giannone e Magone, di Torino, nonché i giovani Tognini, Zoppi, Armellini, Battistini, ecc.

Le iscrizioni nelle tre categorie sono discese circa 400 concorrenti appartenenti a tutte le sezioni d'Italia. Il Piemonte sarà rappresentato da numerosi ginnasti, che rappresenteranno le Società di Alessandria, Asti, Novara, Biella e Torino. Da Torino parteciperanno stamane per Firenze i seguenti concorrenti: Giannone, Battistini, Ramella, Cantino, Perazzini, Amisano, Genari, Carro e Finello, del G. S. Lancia, e Magone e Palrone, della S. Ginnastica.

Tamburello

Le semifinali per la «Coppa Vicoforte»

Mondovì, 5 notte.

Nel tardo pomeriggio di ieri l'altro sono terminate, al nostro stieristico, le semifinali per l'assegnamento della «Coppa Vicoforte» fra le tre famiglie rimaste ancora in gara: Fusari, Rossi e Danna, Nicodaro-Fusari, in una spettacolare partita in cui rifuse tutta la forza e la potenza del suo gioco — esclusivamente personale tanto in battuta quanto in rimessa — traversava l'accesa difesa del Danna-Boracchini, battendoli per 11 a 2.

In seguito la quadriglia Danna-Boracchini, scendeva nuovamente in lizza contro Rossi di Monesiglio; la partita combattutissima, fu dovuta sospendere a sera causa l'oscurità, riprendendo il mattino seguente, terminava con la vittoria del Danna per 11 a 3. Nel pomeriggio stesso la quadriglia Rossi, incontrata col Fusari, veniva battuta per 11 a 2 ed era definitivamente eliminata dal torneo.

Rimangono a disputarsi la finale le quadriglie Fusari-Canello e Danna-Boracchini; la partita avrà luogo nel pomeriggio del 30 settembre, festa nazionale, e si vedrà interessantissima per l'antagonismo delle due squadre, che darà luogo ad una movimentata battaglia di alto valore sportivo: ragione per cui vivissima è l'attesa fra gli amatori dello sport pallonistico.

la migliore acqua da tavola

★★★★★

diuretica
alcalina
artirivica
disetante

si vende
in tutto
il mondo

ACQUA SPELLEGRINO
BATTERICAMENTE PURA

SAPONE BERTELLI

...i pareri sono
discordi nella elezione
della più bella tra le regine di bellezza: il
consenso è invece unanime nel riconoscere
che il famoso «Sapone Bertelli» è il
sapone da toilette più indicato per
mantenere ed accrescere il fascino
di tutte le belle Signore

LA TEORIA E LA PRATICA

La teoria vi insegna come, quando e quali parti della Vostra macchina dovete lubrificare.

La pratica, maestra di vita, Vi insegna, come ha già insegnato a migliaia e migliaia di automobilisti prima di Voi, che il lubrificante che dovete preferire è l'

“ATLANTIC OIL,”

il lubrificante che lubrifica

Esso Vi permetterà di usare più a lungo e più economicamente la Vostra macchina.

Il suo uso costante Vi darà la garanzia di avere provveduto alla migliore lubrificazione raggiungendo la massima sicurezza per Voi e per il Vostro motore.

Atlantic Refining Company of Italy
GENOVA - Via Balbi, 6